

# Catanzaro e il suo teatro ritrovato

di Annalisa Rotundo

Catanzaro, non poteva non ritrovare il suo teatro. Sede del governo regionale, la città è situata in ottima posizione morfologica, nel punto più stretto d'Italia, in posizione dominante al centro della Calabria a 343 metri di altitudine. Sembra adagiata su due terrazzi meravigliosi che si affacciano uno sul mar Jonio e l'altro sul Tirreno in prosimità della pianura di Lamezia. È ricca di arte, cultura e tradizioni, basti pensare che nella vicina Skyllerion, Italo re dell'Esto, ha dato il nome all'Italia. Adesso ai suoi centomila cittadini, che hanno chiare origini bizantine, (sec. IX), viene ridato il maltolto. È stato restituito, infatti, il teatro cittadino che ruota attorno all'area Magna Grecia, a due passi dai luoghi dove operò Marco Aurelio Cassiodoro, ed all'area di San Giovanni, importante galleria d'arte. Il teatro comunale della città una volta sorgeva presso l'attuale ufficio postale di Piazza Immacolata. Era un piccolo "S. Carlo" ed un severo banco di prova per le grandi opere e i tenori come Enrico Caruso. Catanzaro, perduta la sua fabbrica, è piombata in un sonno con pochi precedenti, senza immagini per lunghi decenni. Adesso potrà crescere o ... evadere con l'importante struttura teatrale progettata dall'architetto Paolo Portoghesi. Ha una bella facciata barocca modernizzata con eleganti interni in rosso cremisi che si sviluppa a forma di ferro di

cavallo e dispone di una superficie di 500 metri quadrati che può ospitare 900 spettatori distribuiti in cinque ordini di palchi, con un imponente palcoscenico e un'ottima acustica che è stata sperimentata il 29.11.2002, con il ritorno al bel canto, ed in particolare con l'inaugurazione in occasione della quale si sono esibiti con l'orchestra ed il coro dell'Arena di Verona con l'inno di Mameli ed

un repertorio delle pagine verdiane più conosciute. Il Politeama Italia oggi è una struttura che ovviamente non restituisce architettonicamente il vecchio "teatro Comunale", tuttavia è più capiente e con una migliore acustica ed in grado di accogliere qualsiasi tipo di rappresentazione: orchestra di musica classica, jazz, prosa, lirica, operetta, balletto, rivista, mostre fotografiche. La struttura adesso c'è. L'importante sarà recuperare la cultura per il teatro ed operare delle scelte idonee degli organi dirigenziali ai quali sono demandati i compiti di redigere le stagioni teatrali.



## Concorso Fotografico "Feste d'estate" A San Vito dei Normanni

La serata di premiazione dei vincitori del 2° Concorso Fotografico, a tema libero, "Feste d'estate" ha avuto luogo come stabilito nell'Aula Consiliare del Municipio di San Vito dei Normanni, dove sono state esposte, per diversi giorni, le immagini premiate ed ammesse al concorso indetto dall'Associazione Culturale Arcobaleno con il Patrocinio dell'UIF. Presente una nutrita rappresentanza dell'Associazione Culturale Arcobaleno, fra cui il Presidente Vincenzo Amati, il Vice Presidente

e Direttore della testata dell'Associazione Raffaele Romano, il Presidente Emerito Luigi Punzi e il coordinatore della mostra Domenico Gioia.

A premiare i vincitori sanvitesesi, non essendo presenti gli altri classificati perché geograficamente distanti, oltre alla suddetta rappresentanza dell'Associazione, la pittrice Franca Gallone, membro della giuria esaminatrice.

La mostra ha riscosso un notevole successo di pubblico: le 100 opere esposte sono state viste

e commentate da centinaia di visitatori con ospiti d'eccezione le autorità locali, il Sindaco Vito Masiello ed il Presidente del Consiglio Comunale Silvana Errico, che hanno con entusiasmo permesso l'esposizione delle opere e la premiazione del Concorso

delle opere pervenute ha deciso di premiare i seguenti autori:

**Sezione "Feste d'estate":**

- 1° Eugenio Coscarelli di Grosseto
- 2° Michele Ruffaldi Santori di Grosseto,
- 3° Nestola Luca di S. Vito dei Normanni.

**Segnalati:**

Luca Nestola e Coscarelli Eugenio

**Sezione Tema Libero:**

- 1° Nestola Luca di S. Vito dei Normanni,
- 2° Grazia Mingolla di S. Vito dei Normanni,
- 3° Coscarelli Eugenio di Grosseto.

**Segnalati:**

Grazia Mingolla e Giuseppe Fagiano.

Vincenzo Amati

